

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 9

Adunanza 27 febbraio 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CASTELLAMONTE - PROGETTO PRELIMINARE TERZA VARIANTE STRUTTURALE GENERALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 163-193991/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO e GIUSEPPINA DE SANTIS.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Castellamonte:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 118-16892 del 22/06/1982, successivamente modificato con le seguenti Varianti approvate rispettivamente, con deliberazione G.R. 86-23947 del 11/10/1988 e con deliberazione G.R. 19-18421 del 21/04/1997;
- ha approvato **diciannove Varianti parziali al P.R.G.C.**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 32 del 5/07/2006, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, una Variante Parziale al P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 53 del 18/12/2006, il Progetto Preliminare della Terza Variante Strutturale Generale del P.R.G.C., ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 22/12/2006 (pervenuto in data 05/01/07) e

successivamente integrato, con la trasmissione della documentazione principale in formato cartaceo, in data 19/01/2007 (pervenuta il 24/01/07) per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento; (Prat. n. 001/2007);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 8.845 abitanti nel 1971, 9.046 abitanti nel 1981, 8.976 abitanti nel 1991 e 8.999 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico sostanzialmente costante, in lieve incremento nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale: 3.886 ettari, così suddivisi: 1.386 di pianura, 324 di collina e 2.176 di montagna; 1.761 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 1.691 hanno pendenze comprese tra i 5° e i 20° (pari al **54%** del territorio comunale) e 433 ettari presentano pendenze superiori ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 783 ettari appartengono alla Classe II. È anche caratterizzato dalla presenza di **aree boscate**, su una superficie di 1.569 ettari, che costituiscono il **40%** circa dell'intero territorio comunale;
- risulta compreso nel **Circondario di Ivrea**, Sub-ambito "*Area Castellamonte*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana dell'Eporediese, nella macro-area di Cuornè e Bassa Val Sacra, individuati dal P.T.C., (art. 9.2.2.);
- sistema produttivo: è capoluogo del relativo "*Ambito di valorizzazione produttiva*" previsto del P.T.C., all'art. 10.3;
- centro servizi: è centro locale, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia di livello *IV inferiore*;
- appartiene alla Comunità Montana "*Valle Sacra*";
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dal P.T.C. come centro turistico di interesse provinciale e come centro storico di *media rilevanza*;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla ex S.S. n. 565 (ora di competenza provinciale dall'innesto con la S.S. n. 26, cioè da Ivrea a Parella - Castellamonte - Rivarolo Canavese) e dalle Strade Provinciali n. 58, 59, 60, 61, 62, 222 e 265;
 - è interessato da un progetto di potenziamento della S.P. n. 222, previsto dal P.T.C.;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dai Torrenti Orco, Malesina, Savenca e dal Canale dei Molini, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Torrente Borianana, Torrente Piova, Rio della Verna;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 346 ettari di territorio comunale (9% del totale), la presenza di un limite di progetto tra fascia B e C, con una estensione pari a m. 1.836 ed areali di frane attive e non perimetrate;
- tutela ambientale:

- Area Protetta Regionale Istituita: Riserva Naturale Speciale dei Monti Pelati e Torre Cives, che interessa una superficie comunale di 82 ettari, nel quale insiste il Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE “HABITAT” - BC 10013 “*Monti Pelati e Torre Cives*”;
- Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE “HABITAT” - BC 10047 “*Scarmagno-Torre Canavese (Morena Destra d’Ivrea)*”;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 53/2006 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della III^a Variante Strutturale Generale di revisione del P.R.G.C., ha definito le linee guida che lo caratterizzano raccogliendo “... *le intenzioni degli abitanti a realizzare interventi edilizi sul territorio comunale* ...” e predisponendo “... *quattro convegni pubblici nel quale è stato discusso il ruolo di Castellamonte nel Canavese e nell’area metropolitana torinese* ...”.

L’analisi delle suddette richieste e delle possibilità di sviluppo hanno portato ad individuare nel Piano **tre “accessi” al centro abitato**: (Sant’Antonio, Spineto Inferiore e Preparetto), in corrispondenza dei quali avvengono sia le modifiche viarie, (anche di competenza provinciale) di maggiore significato (circonvallazione est e nuove rotatorie) sia la localizzazione di aree residenziali (di completamento e di espansione) e produttive più consistenti; e le seguenti previsioni, per il resto del territorio:

- **centro storico**: interventi di conservazione, risanamento e riutilizzo del patrimonio edilizio esistente sia per i centri delle otto frazioni che per il capoluogo, il quale presenta porzioni di pregio storico-artistico; il Piano propone l’ampliamento dello stesso, includendo la collina del Castello e la zona della Stazione risalente ai primi anni del ‘900. All’interno del Centro Storico del capoluogo, sono individuate cinque aree, particolarmente degradate, sottoposte, per il recupero a S.U.E.;
- **area “eagrind”**: con superficie di circa mq 1.645.000, attualmente agricola, comprendente n. 15 nuclei cascinali, ad est del capoluogo, (tra ex S.S. n. 565 “*Pedemontana*” e la nuova circonvallazione) da destinare ad attività miste agrituristiche, residenziali, artigianali, terziarie, in modo da offrire nuove possibilità insediative e di sviluppo economico;
- **interventi di recupero**: comprendente l’edificio del “*vecchio ospedale*”, già avviato con una procedura di Variante al P.R.G.C. vigente e confermato dal presente Progetto e destinato anche alla sistemazione di un nodo viario attualmente congestionato; il Programma Integrato, relativo alle aree pubbliche mercato/parcheggio e l’area a servizi “*ra*” destinata a residenza per anziani soggetta a finanziamento pubblico;
- **aggiornamento** delle Norme di Attuazione del Piano;

Il Piano individua una capacità insediativa teorica pari a 15.529 abitanti teorici e uno standard per le aree a servizi ai sensi dell’art. 21 L.R. 56/77 di mq 35,37/abitante;

informati i Servizi e le Aree interessate;

consultati i seguenti Servizi:

- Programmazione Viabilità, in data 05/02/2007;
- Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità I, in data 12/02/2007;

visto il parere del Servizio Difesa del Suolo, datato 12/02/2007;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di approvazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. **che**, in merito al Progetto Preliminare della Terza Variante Strutturale Generale al P.R.G.C., (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77) adottato dal Comune di Castellamonte, con deliberazione C.C. n. 53 del 18/12/2006, **non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Terza Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. vengono formulate delle osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Castellamonte e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta